

sue forze la costruzione dei loro conventi. Il 2 luglio 1570 poté aver luogo la consacrazione della Chiesa dei Cappuccini ad Appenzell. Essi eressero nel 1589 in tutte le loro Chiese la Confraternita del Rosario. Nel giugno dello stesso anno si raccolsero a Lucerna i superiori e rappresentanti dei sette conventi sinora esistenti nella Svizzera (Altdorf, Stans, Luzern, Schwyz, Appenzell, Solothurn e Baden) ed elessero un provinciale con tre definitori, costituendo così la *provincia dei Cappuccini della Svizzera*.¹

Paravicini, vide ancora numerosi i frutti dell'opera sua. Allorchè nella primavera del 1589 fu tenuta la « grande preghiera » per i bisogni dei propri confinanti e per quelli dei cattolici di altre nazioni, il popolo dimostrò la massima devozione. Il nunzio riferì a Roma, che egli non aveva veduto ancora in nessun luogo tanto fervore.² Ciò è confermato anche dalle deposizioni dei Gesuiti. Mentre nel 1515 il numero di coloro, che fuori del tempo pasquale, si accostavano alla Sacra Mensa nelle Chiese parrocchiali, era all'incirca di 300, nel 1588 salì oltre 10.000 e nel 1589 oltre 12.000.³ Sul cambiamento di tutta la vita pubblica in Lucerna che in gran parte fu dovuta ai Gesuiti, riferisce così il segretario comunale Renward Cysati: « Nei piaceri mondani è avvenuta una considerevole riforma e si è preso ad evitare il bere, le danze, il giuoco e simili cose; gente di vita leggera è allontanata dalle vie; l'inutile e incresecevole affollamento, il canto, il chiasso son vietati, durante la notte sono abolite le mascherate e le parodie in costumi, sopprese le serate di baldoria. Le donne pubbliche sono bandite e molte hanno pronunciato i *Vota Castitatis*: l'adulterio che è stato così manifesto e l'indebito possesso, che era così generale, che veniva considerato più come un'abitudine che quale peccato, è ora severamente vietato. Nelle domeniche e nei giorni festivi si fanno tutto l'anno tre prediche e spesso anche in altri giorni. Che deve dirsi dei bei frutti che questo ha maturati, cosicchè nella vita pubblica del ceto alto e basso si risente un meraviglioso cambiamento? Certa gente maledetta è cangiata in divota, come leoni diventati agnellini, che prima non lasciavansi domare nè da autorità civile nè da ecclesiastiche. Così sembra a ognuno di aver aperto gli occhi appena ora, e destatosi come da un sogno di fronte ai costumi di prima, quasi fosse questo un altro mondo ».⁴

¹ Vedi *Chronica prov. Helv. ord. Capuc.* 26 s.; MAYER I 321, II 222 s., 225, 237 s., 240 s.; *Zeitschr. f. schweiz. Kirchengesch.* X, 270 s.

² Vedi MAYER I, 320. Intorno alla « grande preghiera » cfr. LÜTOLF nel *Schweizer Geschichtsfreund* XXII (1867) 99 s. e RINGHOLZ nella *Zeitschr. f. schweiz. Kirchengesch.* XI, 2.

³ Vedi FLEISCHLIN, *Aus den Annalen des Gymnasiums in Luzern, in den Luzerner Monatsrosen* XXVI, 135.

⁴ Vedi TROXTER, *Luzerns Gymnasium und Luzern* (1823) 38 s.; SEGESSER, *Rechtsgesch. von Luzern* IV, 572, n. 1.